

Giornale di Sicilia 5 Maggio 2016

Mafia di Barcellona, chiesti 200 anni di carcere

Ventinove condanne per oltre 200 anni di reclusione sono state chieste dall'accusa nel processo con il rito abbreviato alle nuove leve della mafia barcellonese. Al vaglio del gup Eugenio Fiorentino la nuova generazione dei clan barcellonesi e alcuni boss ed i loro affari svelati con l'operazione "Gotha 5 " e con i filoni successivi "Gotha 5 bis" e "Gotha 5 ter" scattate tra aprile e novembre 2015 con indagini svolte dai carabinieri del Ros e dalla Squadra mobile. Con i capi storici da tempo rinchiusi in carcere ci sarebbe stata una nuova generazione che si stava organizzando per controllare il territorio tra Barcellona, Milazzo, Terme Vigliatore, Fumari, Mazzarrà Sant'Andrea, Tripi con estorsioni a commercianti ed imprenditori ed il traffico di droga. È quanto contestano i pubblici ministeri Angelo Cavallo e Vito Di Giorgio che hanno depositato una requisitoria in forma scritta formulando le richieste di condanna che vanno da un massimo di 14 anni ed 8 mesi ad un minimo di 9 mesi per un totale di oltre 220 anni di carcere. Alcune richieste in continuazione con altre sentenze. Per i collaboratori di giustizia i rappresentanti dell'accusa hanno chiesto la concessione dell'attenuante dell'art. 8 per la collaborazione. Queste nel dettaglio le richieste: Santino Benvenga 4 anni e 8 mesi, Antonino Biondo 8 anni, Angelo Bucolo 10 anni, Tindaro Calabrese 9 anni e 1200 euro di multa, Salvatore Calcò Labruzzo 12 anni e 1500 euro, Antonino Calderone 9 mesi in continuazione con la sentenza "Pozzo I", Giuseppe Cammisa 14 anni e tremila euro, Agostino Campisi 1 anno e 2 mesi e 1200 euro in continuazione con un'altra sentenza, Marco Chiofalo complessivi 14 anni e 8 mesi e 2100 euro, Salvatore Chiofalo 4 anni e 8 mesi, Carmelo Crisafulli 4 anni e 1200 euro, Bartolo D'Amico 14 anni e 8 mesi e 2100 euro, Miloud Essaoula 2 anni e 4 mila euro, Giovanni Fiore 4 anni, Antonino Genovese 3 anni e 4 mesi e 1800 euro, Filippo Munafò 8 anni, Giuseppe Ofria 14 anni e 8 mesi esclusa l'ipotesi aggravata di capo promotore e 2100 euro di multa, Mario Pantè 10 anni e 2100 euro, Giovanni Pino 12 anni e tremila euro, Giuseppe Reale 8 anni, Orazio Salvo 10 anni, Sebastiano Torre 14 anni e tremila euro e Maurizio Trifirò 7 anni e 2 mesi e 1800 in continuazione con un'altra sentenza. Per quanto riguarda i collaboratori di giustizia sono stati chiesti per Alessio Alesci 5 anni e 4 mesi e 400 euro, Salvatore Artino 4 anni e 800 euro, Salvatore Campisi 3 anni e 8 mesi e 600 euro, Santo Gullo 3 anni e 8 mesi e 600 euro, Franco Munafò, 4 anni e 800 euro e Nunziato Siracusa 8 anni e 6 mesi e 1200 in continuazione con un'altra sentenza. Il processo è stato rinviato per gli interventi degli avvocati della difesa. Numerose le estorsioni finite al centro dell'indagine che si sarebbero concretizzate non solo con la richiesta di denaro ma anche con la pretesa di ingressi nei locali e consumazioni gratis al bar. Infine gli incendi ai danni del ristorante sala ricevimenti di Furnari e di una motonave impiegata in mini crociere nelle Eolie.

Letizia Barbera